

Messaggio ai turisti per l'estate 2016

Carissimi turisti,

la terra di Romagna anche quest'anno vi accoglie con le sue bellezze naturali e la genuina freschezza del suo spirito di ospitalità. Siate i benvenuti anche nelle nostre comunità cristiane, nelle nostre chiese e nei nostri locali ecclesiali. E' nostro desiderio e impegno contribuire a rendere la vostra permanenza serena e feconda. Ne ha bisogno il corpo spesso sottoposto a ritmi frenetici e ossessivi. Ne ha bisogno lo spirito per ritrovare quella pace interiore che costituisce il fondamento di una convivenza serena e solidale.

Il tempo delle vacanze, libero dagli assillanti impegni di lavoro, offre l'opportunità di vivere le relazioni fraterne con uno spirito rinnovato. E' tempo per scoprire volti nuovi, per allacciare nuove amicizie e consolidare quelle già in atto. Il dialogo pacato, ma prima ancora l'ascolto umile e sincero dell'altro, costituiscono gli ingredienti necessari perché i rapporti siano vissuti con profitto per una crescita umana e cristiana delle persone. Penso che questo sia oggi urgente per quanto riguarda le relazioni all'interno della famiglia. Per questo, citando i Padri sinodali, papa Francesco nella recente esortazione *Amoris laetitia*, mette in guardia dal "crescente pericolo rappresentato da un individualismo esasperato che snatura i legami familiari e finisce per considerare ogni componente della famiglia come un'isola, facendo prevalere, in certi casi, l'idea di un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri assunti come un assoluto" (n. 33).

A proposito di ascolto, il mio pensiero corre anche a un altro ascolto, necessario e urgente: quello di Dio. Auspico che queste vacanze siano occasione per vivere con maggiore impegno spazi e tempi di preghiera, di ascolto della Parola; Egli infatti si rivela nella natura, nelle persone, negli eventi della storia. L'Anno della Misericordia che stiamo celebrando è forte incentivo e salutare stimolo per riscoprire i tratti del volto di Cristo nei poveri, nei piccoli, nei sofferenti. Ogni volta - dice Gesù - che avrete fatto questo a uno di questi miei fratelli più piccoli è come se l'aveste fatto a me (Cfr Mt 25, 40).

Il Signore che un giorno invitò i suoi discepoli a ritirarsi in disparte per riposare un po' (Cfr Mc 6, 31), vi doni di trascorrere con frutto e nella serenità questi giorni di vacanza.

Con la mia benedizione.

+ Douglas Regattieri

Cesena, 24 giugno 2016
Solennità della natività di san Giovanni Battista

